

L'Amt al «verde» stipendio garantito solo al 50 per cento

Stipendio al 50% e rischio paralisi del servizio. All'Amt la situazione si sta aggravando di giorno in giorno. La direzione dell'azienda ha comunicato ai lavoratori l'impossibilità a pagare per intero lo stipendio. «La somma in corso di trasferimento dal Comune - si legge in una nota del direttore Amt Barbarino indirizzata ai lavoratori - al netto del pagamento, non rinviabile, del premio Rc e della rata alla Tesoreria per un debito ereditato dall'azienda municipale, rende possibile soltanto la liquidazione del 50% dello stipendio».

A causa delle comunicazioni della direzione da oggi la Fast Confsal attiverà un presidio permanente sotto la direzione Amt che durerà «fino a quando - precisa il segretario Lo Schiavo - si apriranno spiragli positivi».

Gli altri sindacati, invece, confermano lo sciopero del 20 maggio, ma mattono allo stesso tempo le mani avanti per il rischio di manifestazioni spontanee dei lavoratori che potrebbero causare una interruzione improvvisa del servizio.

Franco Di Guardo (Uil Trasporti), Romualdo Moshcella (Faisa Cisl), Giuseppe Scannella dell'Ugl Trsporti, Orazio Magro (Filt Cgil) e Mauro Torrisi (Fit Cisl) chiedono in una nota congiunta inviata al prefetto, al questore, al sindaco, al presidente e al direttore Amt un immediato intervento dopo avere appreso dal direttore Barbarino che «il restante 50% delle somme che erano state destinate agli emolumenti, serviranno invece al pagamento del premio Rc e per pagare alla banca una rata di 335.000 euro». «Si sottolinea inoltre - si legge nella nota - che ai lavoratori sono state ritenute dallo stipendio le rate conto terzi (finanziarie, banche, Fondo Priamo, Andisai, ecc.), non versate ed indebitamente trattenute dall'azienda che hanno causato l'iscrizione degli stessi incolpevoli lavoratori nelle liste nere delle finanziarie che in alcuni casi hanno perfino ricevuto la notifica di decreto ingiuntivo. Non accettiamo la politica economica che l'azienda sta attuando a danno solo ed esclusivamente di tutti i lavoratori e delle loro famiglie e pertanto confermiamo lo sciopero di 8 ore per il 20 maggio con sit in in via S. Euplio, per protestare contro la Direzione Amt e contro un'amministrazione comunale che non ha mantenuto le promesse».

GIUSEPPE BONACCORSI